

## La luce del vicino davanti al Tribunale federale, es. stazione delle FFS



*Illuminazione della copertura della pensilina alla stazione ferroviaria di Oberrieden, ridotta a partire dalle 22.00: un primo successo.*

Perché ci sono voluti un contenzioso lungo sei anni, molto tempo, nervi e soldi per portare alla ragione una regia federale come le FFS? Questo si chiede la querelante alla stazione di Oberrieden, alla quale il Tribunale federale ha dato ragione.

Grazie a lei, ora è un dato di fatto che nessuno può illuminare come gli pare e piace. Alla stazione diverse cose sono dovute essere adattate e anche in futuro la sentenza avrà degli effetti sulle modifiche previste dell'illuminazione.

Dark-Sky è riconoscente alla querelante per aver creato questo precedente. A lungo riluttanti, le FFS sono state costrette ad agire e alla fine lo hanno fatto, mi ha assicurato la querelante. La sentenza richiede testualmente: "Nel lasso di tempo tra le 22.00 e le 06.00 le FFS devono ridurre l'illuminazione dello spazio coperto della banchina rivolta al lago della stazione di Oberrieden See

durante il l'orario di esercizio, nella misura che corrisponde allo spegnimento di circa la metà dell'illuminazione della tettoia del marciapiede. In particolare devono essere spenti entrambi i fari davanti al cartellone pubblicitario dalle 22.00 alle 06.00.

Inoltre le FFS devono, in caso di rinnovamento o sostituzione dell'illuminazione della tettoia del marciapiede rivolto verso il lago, rifornire la fila di lampade più vicina ai binari di uno schermo impermeabile alla luce che impedisca la deviazione dei raggi luminosi verso il pendio."

Ne è valsa la pena? La querelante costata un sensibile miglioramento nella sua camera da letto. Vi è anche una certa soddisfazione: quella di non essere costretti a subire tutto.

E noi di Dark-Sky approfittiamo di una legislazione efficace. Ora un caso simile si risolverebbe più velocemente.

## Ho il diritto di querelare?

Fonti luminose moleste montate dopo il 1° marzo 2013 possono essere contestate con mezzi legali da chi abita nel raggio di 100m, per il periodo del riposto notturno dalle 22.00 alle 06.00.

Per pubblicità o decorazioni luminose può essere chiesto lo spegnimento tra

le 22 e le 6. Un'eccezione viene fatta per le illuminazioni natalizie che possono rimanere accese dalla prima domenica di Avvento al 6 gennaio fino alla una di notte. Permessi straordinari possono inoltre essere concessi a negozi molto frequentati.



A Lukas Schuler piace lavorare con i fatti.

*Cara lettrice, caro lettore, quello che abbiamo tanto auspicato si è realizzato: il Tribunale federale si è avvale ora della norma SIA 491, come interprete del consenso degli addetti ai lavori, in caso di dispute per immissioni luminose indesiderate. Con ciò non è più questione: da subito immissioni luminose moleste durante il periodo del riposo notturno (22-6) non devono più essere tollerate se perseguono soltanto fini decorativi o pubblicitari e non servono, per esempio, alla sicurezza degli operai di un cantiere. Gli abitanti disturbati dalla luce hanno però una chance solo se vivono nel raggio di 100m dalla fonte luminosa. Sarà quindi ancora possibile che un'ampia area industriale possa disturbare senza che nessuno sia legittimato a fare causa.*

*Per questa ragione esorteremo i Comuni ad far notare ai costruttori le norme vigenti. Strategicamente Dark-Sky vuole crescere ulteriormente in modo da non poter essere ignorata nella realizzazione di un progetto di ampio respiro, se vediamo dei problemi.*

*Comunque sia: le nostre risorse sono limitate e non possiamo soddisfare tutte le aspettative, visto che mettiamo a disposizione il nostro tempo libero gratuitamente. Notiamo però che la nostra consulenza è richiesta e la necessità di agire comprovata. Guardiamo avanti confidando in nuove risorse. Più di tutto però mi piace lavorare con i fatti. Per questa ragione è stata un'esperienza particolare poter prendere le misure alla mostra opera d'arte nella Bahnhofstrasse di Zurigo con un'attrezzatura da professionista. La città non ha rispettato i valori limite da lei stessa previsti. Tutto questo mostra quanto sia importante il vostro sostegno. Grazie mille!*

*Il vostro presidente*

# L'albero luminoso, una opera d'arte



Non lontano dal mio posto di lavoro ad Aarau, è stata montata un'opera d'arte fatta di tubi luminosi, tubi di plexiglas bianchi di diverso diametro e un telaio di ferro che rappresenta un albero luminoso. Quest'opera è pensata per lo

sviluppo dell'area a dove prima c'era il terreno Rockwell (dove è stato demolito il grattacielo). Ben presto ho notato che l'installazione era accesa non solo al momento di andare a casa la sera, ma anche quando arrivavo al mio posto di lavoro la mattina e poi durante tutto il giorno. Che in una città che si definisce "Città dell'energia" una cosa del genere non dovrebbe essere tollerata è un fatto, l'altro è che l'efficacia della norma SIA 419 non deve essere annacquata da oggetti decorativi che non rispettano la quiete notturna. Ho scoperto facilmente chi era l'impresa elettrica responsabile della regolazione dell'illuminazione

dell'albero e l'ho esortata a spegnere le luci tra le 22 e le 6. La risposta è stata alquanto sconcertante e somigliava molto a una scusa: si erano attenuti alle richieste del committente. La faccenda si è fatta interessante perché l'artista abita e lavora non lontano dal suo albero e ho potuto facilmente porgli delle domande in merito. Ha precisato che non è mai stata sua intenzione che l'albero restasse acceso 24 ore la giorno e che riteneva senz'altro giusto che anche la sua opera rispettasse l'orario notturno. Così non ho più avuto problemi e ora l'albero è illuminato solo quando gli è permesso.

Roland Bodenmann

## Giornata dell'ambiente a Berna 2014

Non sempre quando tocca alzarsi davvero presto si riesce a trovare l'oro... in bocca, come dice il proverbio. Da noi la sveglia ha suonato alle 6 (era ancora buio) e dopo colazione siamo partiti alla volta di Berna. Arrivati in orario, ci siamo dati da fare, insieme agli altri volontari, per mettere in piedi il tutto. La tenda interna (nuova di zecca) non era ancora proprio perfetta e Karl ha rimediato dei nastri velcro. Alla fine, in qualche modo, il tutto stava in piedi. Alla prossima occasione riusciremo a mettere in atto la versione perfetta.

L'afflusso dei visitatori non era purtroppo molto forte così che Stefano ed io ce l'abbiamo fatta a gestirlo in due. Come successo possiamo registrare il fatto che praticamente ogni visitatore ha



firmato la nostra petizione (contenuto vedi ultima pagina). L'aiuto promessoci per il pomeriggio, causa malattia, non è potuto arrivare. Ce la siamo comunque cavata bene nel nostro compito informativo. La combinazione "Sole e stelle" si è dimostrata molto utile perché abbiamo sempre potuto dividere il flusso dei visitatori tra il telescopio solare e l'oscurità. Poco prima di mezzogiorno è arrivato Karl tutto agitato: il perché lo si può vedere sulla foto. Non so quali relazioni abbia Karl con il cielo, ma questa volta il timing era davvero perfetto. Ringraziamo il fotografo Martin Mutti.

I nostri ringraziamenti vanno anche a tutti i volontari dell'AJB e del l'AGB per averci dato una mano nel montaggio e lo smontaggio della struttura. Kurt Wirth

## Soddisfazione per gru lasciate al buio in alcuni cantieri del Glattal

Dopo aver notato le stesse gru in diversi cantieri, prive di insegne luminose, ne volevo sapere di più.

L'ingegnere edile di Winterthur lo fa per sensibilità verso l'ambiente. Non crede di ottenere meno attenzione, dato che le insegne della ditta sono abbastanza visibili durante il giorno, mentre si lavora nei cantieri.

L'illuminazione di sicurezza resta accesa a causa delle rotte degli aerei.



C'è chi ne approfitta (a sinistra) e nelle vicinanze le gru della EMCH AG (a destra)

# «La luce in camera da letto nuoce al sonno.»

**D**ietmar Hager è dottore in medicina e lavora come chirurgo della mano in Austria. Come astrofotografo ha dimestichezza con la questione dell'inquinamento luminoso. Siamo interessati al nesso tra le cose.

**Signor Hager, come medico conosce la connessione tra influenze ambientali e il nostro sistema immunitario. Esiste una relazione tra le emissioni luminose e la predisposizione ad ammalarsi?**

«È dimostrato che esiste una relazione tra illuminazione artificiale notturna e un aumento della predisposizione ad ammalarsi. I sintomi iniziano con una diminuzione del rendimento sul posto di lavoro, un abbattimento generale fino ad arrivare a veri e propri disturbi del sistema ormonale che posso portare perfino a un crollo generale».

**Quali sono le cause principali dei disturbi del sonno? Quale ruolo giocano le notti rischiarate?**

«L'inquinamento luminoso è una di molte possibili cause dei disturbi del sonno. Bisogna distinguere tra la difficoltà di addormentarsi e l'impossibilità di dormire senza interruzioni. Avere luce artificiale in camera da letto, è chiaramente malsano. Una serie di studi, fatti a partire dalla seconda metà degli anni '70, lo dimostra in modo inequivocabile. L'inquinamento luminoso non è un problema che penetra nelle nostre case solo dall'esterno. Ognuno di noi dovrebbe esaminare il luogo in cui dorme e accertarsi che sia davvero privo di luce artificiale (LED in standby, luci notturne ecc.)».

**Cosa succede al corpo umano se è costretto a dormire per un periodo prolungato esposto a luce artificiale?**

«Viene disturbato il ritmo circadiano. Da miliardi di anni in natura c'è la luce di giorno e il buio di notte (eccezion fatta per il chiaro di luna). Tutti gli essere viventi funzionano secondo un orologio interiore che si orienta sul il livello di luce. Solo di notte, quando il buio è completo, viene secreto un ormone benefico al mantenimento della salute: la melatonina. Essa è legata in un ciclo virtuoso al sistema immunitario e quello ormonale

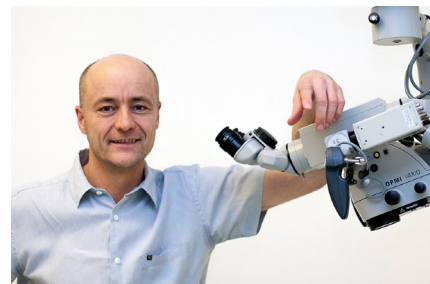
ed è responsabile del rafforzamento del sistema difensivo del corpo, inoltre ha un effetto anti-età ed anche attivo nella neutralizzazione delle cellule cancerogene. Purtroppo la melatonina non può essere presa come la «pillola del giorno dopo» durante il giorno. Milioni di anni di evoluzione non si lasciano mettere da parte tanto facilmente. L'inquinamento luminoso è un fattore di rischio per i tumori legati agli ormoni: nelle donne è il carcinoma mammario, nell'uomo il cancro alla prostata. La melatonina ne è la chiave. Nelle forme tumorali non legate al ritmo circadiano (p.es. cancro ai polmoni) non c'è relazione tra malattia e luce notturna».

**L'inquinamento luminoso è tematizzato nella medicina moderna? Si fa, per esempio, ricerca per un medicamento che contrasti gli effetti dell'inquinamento luminoso?**

«Siamo agli inizi e non ci sono ancora risultati definitivi. Un medicamento che compensi un luogo inquinato dalla luce non esiste. Secondo me sarebbe anche l'approccio sbagliato. «Guarire» si può solo se ci impegniamo a ricreare il buio nelle nostre camere da letto».

**Oltre la sua professione principale, lei è anche astrofotografo e ha già avvicinato molte persone all'universo. L'interesse dei suoi ascoltatori per l'astronomia è cambiato negli ultimi anni?**

«L'interesse è sempre molto vivo. Anche la sensibilità per il tema dell'inquinamento luminoso è aumentato pur restando insufficiente. Mi piace andare nelle scuole per raccontare ai ragazzi del problema. Lo capiscono molto bene e integrano subito le nuove conoscenze nella vita quotidiana. Sono i ragazzi di oggi quelli che prenderanno le decisioni politiche ed economiche in un domani non lontano. Per questo ha senso informare proprio loro».



Dietmar Hager: «Se non ho una relazione con la natura, non mi assumo nessuna responsabilità.»

**In molte delle sue conferenze dimostra chiaramente come un uso corretto delle nuove tecnologie di illuminazione porti ad un risparmio di denaro. Malgrado ciò, i progressi sono molto lenti: come lo spiega?**

«Noi adulti siamo diventati troppo poco flessibili. Esiste un ampio divario tra le motivazioni che ci muovono come soggetti economici e la natura. La cosa non stupisce se consideriamo che trascorriamo solo 1 - 2% della giornata all'aperto. Quanto di questo tempo è dedicato al cielo stellato? Troppo poco per costruire con esso un rapporto di rispetto. Se non ho un contatto con la natura, non posso creare un rapporto. E se non ho un rapporto, non sento nessuna responsabilità».

**Secondo Lei quali sono le misure più importanti da prendere per porre un freno all'inquinamento luminoso che sta crescendo in modo esponenziale?**

«Ripartire le persone a incontrare la natura. Renderle consapevoli che è pericoloso distinguere tra esseri umani e natura. Siamo tutt'uno, fatti della stessa materia. Solo a causa della nostra mancanza di un rapporto con la natura ci illudiamo di poterne fare a meno. Dobbiamo passare più tempo fuori, all'aria aperta, su un prato, nel bosco. E soprattutto anche: sotto il cielo stellato! Se il rapporto con il cielo stellato viene ripristinato, tutto il resto viene da sé, come effetto collaterale positivo. Occorre diventare consapevoli e decidere».

Intervista di Fabian Neyer



# Illuminazione natalizia a Langnau am Albis

Langnau am Albis è solita accendere l'illuminazione natalizia in novembre e lasciarla accesa fino a tarda notte insieme all'illuminazione stradale. Una marea di luce. L'accensione è combinata con una grande festa di piazza organizzata dall'associazione dei commercianti.

Il Tribunale federale ha dichiarato espressamente nel 2013 che illuminazioni esterne che non servono alla sicurezza devono essere spente alle 22.00. Inoltre regola in modo inequivocabile

anche l'illuminazione natalizia: dalla prima domenica di Avvento fino al 6 gennaio e non oltre la una di notte. Ora, a Langnau am Albis, in osservanza alla decisione del Tribunale federale, l'illuminazione stradale viene spenta, lasciando accesa solo quella natalizia. Di sicuro ne consegue un'atmosfera magica: finalmente raccoglimento natalizio invece di marea di luci! Fanno eccezione solo le strisce pedonali, dove per ovvi motivi di sicurezza, resta ac-

cesa anche l'illuminazione stradale. In questo modo l'illuminazione natalizia diventa a sua volta illuminazione di sicurezza e può essere accesa anche prima dell'Avvento. Ammettiamolo: hanno trovato una scappatoia ma in questo caso il fine giustifica i mezzi. Resta solo da sperare che l'anno prossimo il Comune di Langnau sposti questo avvenimento tanto amato ad una data dopo la prima domenica di Avvento.

Rolf Schatz

## Una petizione contro l'inquinamento luminoso



La petizione promossa dalla sezione ticinese di Dark-Sky Switzerland chiede che la norma SIA 491 venga applicata per legge.

La petizione chiede in concreto al Consiglio federale:

- di intervenire fissando dei limiti alle emissioni di luce inutili,
- che vengano inserite delle misure specifiche nella pianificazione del territorio,
- e che – per le zone protette – non sia più tollerata alcuna alterazione della notte.

A partire da fine dello scorso secolo, le occasioni per illuminazioni occasionali in zone naturali stanno rapidamente crescendo: il 100esimo della ferrovia della Jungfrau, il primo d'agosto, il 150esimo del CAS e per finire i 200 anni di appartenenza del Vallese alla Confederazione: ogni anno c'è una scusa per illuminare le montagne. E questi sono solo alcuni esempi più conosciuti.

Gli organizzatori di questi eventi spettacolari insistono sul fatto che la durata di queste illuminazioni è limitata e che comunque avviene solo sporadicamente.

Allora se dovessi gridare nelle orecchie di qualcuno per un solo minuto, sarebbe giustificato?

Queste illuminazioni improvvise non possono che disturbare la fauna che vive in queste zone e nelle zone limitrofe. Le immagini di queste illuminazioni, che possono sembrare "spettacolari", restano per sempre e fanno credere che illuminare le montagne sia una cosa bella: infatti, questi eventi si stanno rapidamente moltiplicando.

Le zone naturali andrebbero utilizzate per insegnare il rispetto della natura e per osservare quello che essa ci offre in modo molto semplice e davvero spettacolare: un'alba o un tramonto, il cielo stellato, le montagne illuminate dalla Luna piena. Questo aiuterebbe le persone a ritornare su un piano reale e riacquisire una sensibilità che permetta loro di meravigliarsi davanti alla natura e non a effetti artificiali e innaturali.

Stefano Klett

## Un'idea geniale per ridurre le emissioni luminose

È il presidente di Cielobuio, il dottore in fisica Fabio Falchi, che ha avuto l'illuminante idea di indire una campagna di crowdfunding per finanziare lo sviluppo di una pellicola in plastica al fine di limitare l'inquinamento luminoso provocato dalle insegne luminose.

Oggi la metà della luce emessa dalle insegne viene sprecata verso l'alto inquinando l'ambiente notturno. Con questa pellicola dalle particolari caratteristiche ottiche la luce che viene



inviata in alto verrebbe reindirizzata in basso, riducendo anche le potenze necessarie per le insegne. Vi invito

a contribuire alla campagna sul sito <http://tinyurl.com/light-glare>, dove troverete il video esplicativo. Stefano Klett